



“La forza di noi italiani? Siamo innovatori per tradizione” Francesco Morace per To Be Verona

Verona, Ottobre 2015 - Un parterre d'eccellenza quello messo insieme dall'organizzazione di To Be Verona (progetto nato in Ass.Im. P. con la guida di Elisabetta de Strobel di Terzomillennium, dello Studio Poletto e Joint Project dell'Università di Verona) per il primo Forum Internazionale legato al progetto non solo turistico, ma soprattutto di business e di marketing territoriale. Un susseguirsi di interventi dal respiro internazionale che hanno catturato l'attenzione dei presenti affrontando i temi più accesi sulla brandizzazione della città.

Tra i protagonisti intervenuti anche il sociologo e Presidente di FutureconceptLab **Francesco Morace**. Consulente strategico di Aziende e Istituzioni a livello internazionale tiene dal 1981 conferenze, corsi e seminari in 20 paesi del mondo. Ha scritto molti libri che ripercorrono i temi del marketing territoriale (“Crescita felice. Percorsi di futuro civile” - “Italian factor. Moltiplicare il valore di un Paese”).

Francesco Morace ha affrontato il tema dell'innovazione e del successo del marketing territoriale *“Io credo che Verona debba ripartire dalla qualità della vita, quella di tutti i giorni, che parte dalla dimensione agroalimentare, su cui Verona è una straordinaria eccellenza, ma anche dalla dimensione della bellezza di tutti i giorni. Quando attraversiamo le meravigliose piazze, o quando visitiamo i luoghi che Verona ha da regalare al mondo”* dice Francesco Morace e prosegue *“il grande tema è essere consapevoli delle forze che abbiamo, c'è anche tutto un filone, che a Verona è molto forte, anche in Fiera, della tecnologia e della competenza applicata all'innovazione, oppure la salute. Tanti temi questa città può proporre al mondo”*.

A conclusione il sociologo dice *“mi sento di dare un consiglio su tutti, bisogna essere un pochino più collegati al mondo e avere questa capacità di sinergia, di capire che fuori ci amano, ci desiderano, ma se noi non lo andiamo a raccontare, non lo scopriranno mai”*.

